

non potevano essere considerate indipendenti, ma erano legate alla situazione guerresca su tutti i fronti ed in tutti i mari. Inoltre anche il fattore politico doveva essere considerato.

Vedremo perciò nel corso di questo volume e dei successivi, come tali studi subirono modifiche di mano in mano che nuovi fattori si manifestarono. I fattori che più influirono furono lo stato di approntamento delle nostre basi, la disponibilità eventuale di truppe da parte dell'esercito, e la situazione del fronte serbo-montenegrino.

Nel settembre 1914 i montenegrini avevano con l'aiuto francese iniziato dal Lovcen l'attacco contro Cattaro. Le condizioni di tale piazza erano in quell'epoca critiche, e vi era da supporre che dovesse essere evacuata dagli austriaci, e pertanto il piano di operazioni così sintetizzava le possibilità di azione:

« Efficaci diversioni sarebbero occupazioni territoriali alle quali, finchè l'avversario sarà in potenza, più che carattere di presa di possesso, sarà opportuno dare quello di distruzione; Lagosta, Curzola, Lesina, Melada offrono dal Sud al Nord ancoraggi le cui temporanee occupazioni favorirebbero i rifornimenti e stimolerebbero il nemico alla reazione.

« Lagosta particolarmente, quando Cattaro fosse sgombrata dall'avversario, si presterebbe quale base di osservazione dell'arcipelago dalmato, e quantunque gli obiettivi strategici debbano preva-